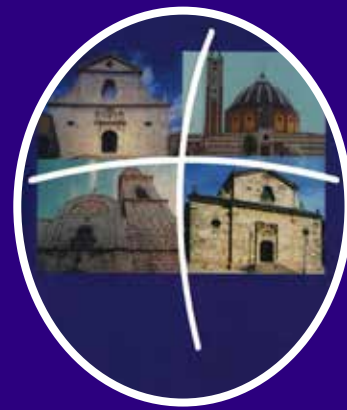




L'attenzione di fondo, come si può subito notare, riprende quella dell'anno scorso. Ma la rilancia in un'ottica di pastorale integrata. Le quattro zone pastorali dovranno attivarsi molto per questo, favorendo la collaborazione e la condivisione. Solo così saremo per davvero missionari in Alta Irpinia! Gli *obiettivi*, poi, che vengono offerti ad ogni Consiglio Pastorale vanno accolti come forti stimoli a vincere paure e tentennamenti. L'iniziazione cristiana, la pietà popolare e la comunicazione potranno spingerci verso quelle nuove frontiere che attendono oggi una coraggiosa testimonianza evangelica. Più costruiremo comunità aperte e attente ai cambiamenti in atto, soprattutto nella mentalità e negli stili di vita, più ci ritroveremo in compagnia di tanti uomini e donne che cercano Dio come noi e possono trovarlo, insieme a noi. I sussidi-guida e i DVD, infine, riproposti come *strumenti* semplici ma preziosi, ci permetteranno di crescere nella corresponsabilità e nell'ascolto reciproco. C'è una via più sicura per essere, qui ed oggi, Chiesa missionaria?

Riprendiamo dunque il cammino. Tutti insieme. Con grande gioia e più entusiasmo di prima. Non siamo soli. L'incontro con tanti amici ci riempie di speranza, spinge lo sguardo in avanti fino a vedere... oltre l'invisibile! Noi sappiamo dove attingere, per non cedere alla stanchezza e allo scoraggiamento. Il Risorto continua a guidare i nostri passi. Ci raduna e ci parla, riscaldando i nostri cuori. Spezza ancora il pane per noi e ci invia come suoi testimoni, fino ai confini della terra. Ogni otto giorni, per un incontro sempre nuovo. Un appuntamento al quale non possiamo mancare, mai. Per essere mandati da Lui, che si mostra a noi... **“nel giorno dopo il sabato”**.

+ don Franco  
vostro fratello vescovo



stampato  
su carta riciclata



[www.diocesisantangelo.it](http://www.diocesisantangelo.it)  
[curia@diocesisantangelo.it](mailto:curia@diocesisantangelo.it)



Archieparchia di  
Sant'Angelo dei Lombardi - Conza - Nusco - Bisaccia



programmazione pastorale

2009



Il Piano Pastorale che sta accompagnando il cammino della nostra Chiesa diocesana in questo triennio giunge alla sua ultima tappa, la più impegnativa e determinante: quella missionaria! Non possiamo accontentarci di aver riscoperto la forza sconvolgente del Vangelo, espressa mirabilmente dalle Beatitudini (prima tappa). Neppure ci basta aver professato con rinnovata convinzione la nostra fede, racchiusa magistralmente nel Credo (seconda tappa). È necessario ora portare a tutti la lieta notizia che Dio è nostro Padre e ci ama, così come siamo (terza tappa). La missione della comunità cristiana è tutta qui. Il nostro compito consiste proprio in questo: far sì che ogni persona di questa terra da noi tanto amata non sia privata di un tale annuncio. Una Parola davvero unica e straordinaria, capace di riempire la vita di un significato nuovo e definitivo.

Anche quest'anno, perciò, il Consiglio Pastorale diocesano e il Consiglio Presbiterale hanno raccolto le numerose sollecitazioni dei delegati parrocchiali presenti al Convegno. Ed eccoci così a una nuova "programmazione annuale". Per la seconda volta le nostre parrocchie potranno ispirarsi ad essa per le scelte concrete che segneranno il cammino pastorale di ogni comunità. Ne abbiamo già fatto l'esperienza, pur se tra qualche difficoltà. Camminare insieme è importantissimo. Non si tratta di annullare la ricchezza e la diversità che tanto ci caratterizzano. Al contrario, crescere nella comunione di intenti ci consentirà di operare scelte pastorali comuni. Con il contributo di tutti.

Pertanto, vediamo nei dettagli quanto la Commissione pastorale ha formulato per questa terza tappa del nostro cammino ecclesiale:



#### L'ATTENZIONE DI FONDO: IL CONSIGLIO PASTORALE E LA PASTORALE INTEGRATA

Il XXVI Convegno Pastorale Diocesano è stato vissuto come "momento" altamente qualificante del cammino intrapreso dalla nostra Comunità ecclesiale, apportando un notevole contributo alla preparazione della programmazione della terza tappa catecumenale indicata dal nostro Piano Pastorale Diocesano triennale "Nel giorno dopo il Sabato...". Nell'anno liturgico-pastorale 2009-2010, in continuità con quanto finora vissuto, le Comunità parrocchiali, guidate dal Vangelo secondo Luca, sono sollecitate ad aprirsi ad un nuovo impegno missionario, per portare "il rinnovato annuncio di Dio Padre a tutti gli uomini e le donne di questa terra dell'Alta Irpinia" (Piano Pastorale Diocesano, pag. 57).

L'attenzione di fondo, pertanto, ricade ancora sulla valorizzazione o la promozione del Consiglio Pastorale parrocchiale "concreto strumento missionario (...), luogo dove è possibile progettare corresponsabilmente una comunità, in cui ciascuno si senta in famiglia (...), luogo di collegamento tra i tre fondamentali ambiti (catechesi-liturgia-carità), luogo di comunicazione permanente non solo tra i suoi membri, ma anche con la comunità parrocchiale e l'intera famiglia diocesana. Il Consiglio Pastorale, infatti, ha il compito di coinvolgere tutta la comunità affinché realizzi coralmemente la missione della Chiesa e la parrocchia diventi segno visibile di Cristo sul territorio, (...) perché, solo uomini e donne con fede illuminata e vissuta rendono credibile Dio in questo mondo" (Piano Pastorale Diocesano, pagg. 31-32).

E' emersa, dunque, come nuova esigenza, il voler riscoprire e rilanciare la pastorale integrata, per "mettere in rete" le molteplici risorse delle parrocchie e delle varie realtà diocesane (Cfr. Piano Pastorale Diocesano, pag. 28). Per tale motivo, prima del periodo estivo, sarà organizzato un incontro per ogni zona pastorale dove sarà possibile confrontarsi sulle esperienze di collaborazione interparrocchiale che si stanno vivendo nel cammino intrapreso.

L'Arcivescovo, nelle comunità, continuerà ad incontrare, durante il nuovo anno liturgico-pastorale, i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale o gli operatori pastorali, qualora non sia stato ancora costituito, per accompagnarli nella loro formazione ecclesiale. Pertanto, le parrocchie che ancora non hanno vissuto questo singolare momento di comunione e condivisione, sono invitate a programmare la data di questo incontro.

E' opportuno ricordare, infine, che la meta che ci prefiggiamo, al termine di questa terza tappa catecumenale, è quella di rinnovare o costituire in tutte le nostre comunità il Consiglio pastorale parrocchiale per far sì che la nostra Chiesa viva in modo permanente la sua dimensione missionaria.

#### OBIETTIVI PRIORITARI PER OGNI CONSIGLIO PASTORALE

I delegati parrocchiali del XXVI Convegno Pastorale Diocesano, nel terzo laboratorio, riguardante la dimensione esperienziale del VIVERE, divisi per zone pastorali, hanno avuto modo di confrontarsi su "tre questioni aperte" proposte dal nostro Piano Pastorale triennale riguardanti: l'iniziazione cristiana, la pietà popolare e la comunicazione.

Le indicazioni comuni, emerse dalle sintesi delle quattro zone pastorali, sono state in seguito oggetto di ulteriore riflessione e discernimento da parte del Consiglio Pastorale Diocesano e del Consiglio Presbiterale.

Tale iter ha consentito di "tracciare" nuovi obiettivi che non intendono sostituire quelli proposti lo scorso anno liturgico-pastorale, da tenere sempre presenti: la Caritas parrocchiale o interparrocchiale, i Gruppi di ascolto della Parola e il Gruppo liturgico parrocchiale. I nuovi obiettivi, infatti, vanno aggiunti a questi e accolti come un "ulteriore dono" del discernimento sinodale, acquisito come "stile di viaggio" del cammino intrapreso.

Ogni Comunità, pertanto, cercherà di:

- approfondire la conoscenza dell'iniziazione cristiana, quale proposta da contestualizzare e valorizzare per le nostre comunità;
- riscoprire la ricchezza della pietà popolare nelle singole esperienze e tradizioni, creando un gruppo di lavoro parrocchiale, in vista dell'istituzione della Commissione diocesana richiesta dal Piano Pastorale (pag. 55);
- curare la comunicazione formando un'equipe, o almeno individuando un referente, all'interno della parrocchia, in modo da costituire un Gruppo diocesano che promuova un "foglio" di collegamento e valorizzi i mezzi informatici.

#### STRUMENTI:

In continuità con quanto utilizzato lo scorso anno, ai consigli pastorali e agli operatori saranno offerti i seguenti strumenti:

- Tre sussidi-guida da utilizzare nei vari tempi liturgici.
- Due DVD sul Vangelo della domenica per la prima e l'ultima parte del Tempo Ordinario.